



Il Presidente della Regione

Prot. RA/ 0086200 | 20

L'Aquila, 26.03.2020

Alla c.a. Ing. Antonio Nervegna
Dott. Euclide Di Pretoro

e p.c. Ai Segretari Regionali CGIL-CISL-UIL
Ai Presidenti di: Confindustria Chieti Pescara
Camera di Commercio Chieti Pescara
CNA Abruzzo
Confesercenti Pescara
Confesercenti Chieti
Confartigianato Pescara
Confcommercio Pescara
Ai quotidiani Il Centro e Il Messaggero

OGGETTO: *Il Porto di Ortona e la trasversalità nel Meccanismo per collegare l'Europa. Riscontro lettera aperta del 14 marzo 2020*

Gentili Ing. Nervegna e Dott. Di Pretoro,

in relazione alla Vs. cortese comunicazione su un tema che a noi sta molto a cuore e su cui siamo molto attivi al fine di includere la sezione Ancona-Pescara-Bari e la variante meridionale Civitavecchia-Roma-Pescara-Ortona nei Corridoi europei della Rete Transeuropea dei Trasporti, desidero fornire gli elementi di chiarimento richiesti.

La Regione Abruzzo sta lavorando in stretta sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla procedura di revisione della rete TEN-T avviata dalla Commissione europea, allo scopo di realizzare una rete infrastrutturale completa, integrata e multimodale, il cui programma di sviluppo viene cofinanziato dalla Commissione stessa, insieme agli Stati nazionali, attraverso il cosiddetto "Meccanismo per collegare l'Europa. Tale strumento è stato istituito con il Regolamento UE n.1316/2013, stabilendo le condizioni, i metodi e le procedure per la concessione di un'assistenza finanziaria dell'Unione alle reti transeuropee al fine di sostenere progetti infrastrutturali di interesse comune nei settori dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia e di sfruttare le potenziali sinergie tra tali settori.

Come ho avuto modo di constatare da comunicazioni intercorse con la Direzione competente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel marzo 2019 è stato raggiunto un accordo comune tra il Consiglio e il Parlamento europeo sulla proposta del nuovo Regolamento "Connecting Europe Facility" (che abrogherà il Regolamento n.1316/2013 una volta adottato), accordo tuttavia provvisorio e parziale, successivamente adottato in prima lettura dal Parlamento europeo il 17 aprile 2019, lasciando in sospeso tre

questioni cruciali quali le condizioni di coesione, gli effetti della Brexit ma soprattutto la dotazione finanziaria inclusa nel bilancio generale dell'UE.

La proposta per il nuovo Regolamento non è pertanto ancora adottata e si dovrà attendere la fine del negoziato per la definizione del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale che, oltre alla dotazione per i trasporti, prevederà anche un budget di risorse stanziato per la difesa, per attuare la cosiddetta Mobilità Militare, con l'obiettivo di facilitare il movimento di personale e attrezzature militari, migliorando nel contempo le condizioni e i requisiti di trasporto civile.

A tale riguardo, vi comunico altresì che lo scorso 12 dicembre ho firmato con il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico un Protocollo d'Intesa, al fine di lavorare sinergicamente all'inserimento del sistema infrastrutturale abruzzese nella rete TEN-T e, in tale contesto, ho voluto fortemente inserire l'interesse della Regione Abruzzo a candidare il porto di Ortona nella rete core o comprehensive, anche in considerazione della rilevanza militare dello scalo nell'ambito della prossima priorità CEF Military Mobility.

È doveroso precisare che il suddetto Regolamento vigente (1316/2013) non definisce geograficamente la rete TEN-T ma solo il tracciato dei 9 Corridoi, partendo dalla rete vigente definita nel Regolamento 1315/2013.

In parallelo, si sono svolte insieme allo Stato Maggiore della Difesa e in collaborazione con la Commissione europea e con EUMS, due importanti attività:

- 1. definire i requisiti duali - civili e militari - per i potenziali progetti che saranno sottomessi alla rubrica Mobilità Militare;*
- 2. definire potenziali progetti nazionali sulla base delle priorità stabilite dalla Difesa.*

Per quanto concerne, quindi, specificatamente il porto di Ortona, in questa fase è stato espresso interesse dal Ministero della Difesa che lo ha annoverato tra le infrastrutture di interesse militare.

Pertanto, quando verrà avviato il processo di revisione delle reti e del relativo Regolamento 1315/2013, annunciato dalla Commissione europea nel 2021, sarà necessario comprendere quali saranno i criteri di inclusione di nuove infrastrutture (sulla base di volumi di traffico, della valenza duale, ecc) e sulla base di questi lavorare proficuamente affinché il Porto di Ortona possa essere effettivamente incluso nella nuova configurazione di rete.

Cordiali saluti.


IL PRESIDENTE
Dott. Marco Marsilio